

Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Nicoletta Fabbri <i>Nicoletta Fabbri</i>	Dott. N.Mancioli <i>N.Mancioli</i>		Nicola Benvenuti <i>Nicola Benvenuti</i>

DELIBERAZIONE N° 10002/14

Oggetto: Linee programmatiche della Commissione "Territorio e rigenerazione urbana" per l'anno 2014. Approvazione.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all'art. 49 d.l.gs.n° 267/00 Il Dirigente del Servizio Quartieri Dott.ssa Anna Bini	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria
---	--

DELIBERAZIONE	<input type="checkbox"/> Quartiere - art. 47 Statuto	<input type="checkbox"/> Interp./Interrog. - art. 48 Statuto
<input type="checkbox"/> Proposte - art. 48 Statuto	<input type="checkbox"/> Parere - art. 49 Statuto	<input type="checkbox"/> Servizi di base - art 50 Statuto

DA TRASMETTERE A:	Assessore Decentramento	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria C. di Q.
<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio C. di Q.1	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.
<input type="checkbox"/> Legale e Contratti	<input type="checkbox"/> Direzione Ragioneria	<input type="checkbox"/> Assessore Lavori Pubblici
<input type="checkbox"/> Assessore Sport	<input type="checkbox"/> Assessore Sicurezza Sociale	<input type="checkbox"/> Assessore Cultura
<input type="checkbox"/> Assessore Pubblica Istruzione	<input type="checkbox"/> Assessore alla Mobilità	<input type="checkbox"/> Affari Generali – AA.OO.II
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ADUNANZA DEL 22 GENNAIO 2014

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Nicola Benvenuti, svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della P.O. Supporto Attività Organi Istituzionali del Quartiere 1 Nicoletta Fabbri, fungono da scrutatori i Consiglieri: Marco Antonio Sodi, Gabriele Brogelli, Marco Passeri.

Il Presidente propone l'approvazione della seguente deliberazione:

Linee programmatiche della Commissione "Territorio e rigenerazione urbana" per l'anno 2014.
Approvazione.

Come consuetudine di inizio anno, nel tracciare le linee programmatiche per il 2014, non possiamo non sottolineare che l'arco temporale è riferito a pochi mesi per il cambio di Amministrazione previsto con le elezioni del maggio 2014.

Inoltre non possiamo esimerci nel fare alcune considerazioni del lavoro svolto nel 2013 e riportiamo in esordio l'indice e la premessa delle linee programmatiche per il 2013

Indice:

Indice:

- pag. 2 linee guida al programma di lavoro 2013: Premessa;
- pag. 4 Programma: Progresso; La dimensione Metropolitana; Obbiettivi preliminari alla formazione del Reg.to Urb.co (R.U.);
- pag. 5 il Regolamento Urbanistico; Commissioni Congiunte;
- pag. 6 La Partecipazione; Luoghi per iniziative partecipate; Verifica delle risultanze dei 100 luoghi; Rapporti con l'Università; La mobilità e le infrastrutture;
- pag. 7 Piste ciclabili e rastrelliere; Parcheggi; Pedonalizzazioni;
- pag. 8 I grandi e piccoli "contenitori" dismessi; Manifattura Tabacchi; Plesso ludico-sportivo-verde pubblico dei Nidiaci; Piazza dei Ciompi;
- pag. 9 Giardino di Borgo Allegri; Piazza dalla Piccola; Piazza Indipendenza;
- pag. 10 Piazza Salvemini-Via Pietrapiana; Piazza del Carmine; Piazza Brunelleschi;
- pag. 11 Istituto Demidoff di via S. Niccolò; Area detta "della pista di atletica" di Borgo Pinti; Piazza Poggi; Piazza d'Azeglio; Ambulanti di S. Lorenzo; Le sponde dell'Arno;
- pag. 12 "Funicolare" e rione di S. Niccolò; S. Orsola; Area "dell'Aula Bunker"; Giardino di via Fontana;
- pag. 13 Le sponde dell'Arno; Porta Romana; Piazzale Michelangelo; Vivibilità notturna; Elementi antidegrado; Senso di responsabilità.

LINEE GUIDA AL PROGRAMMA DI LAVORO 2013**Premessa.**

All'inizio del mandato, avevamo iniziato l'attività aprendoci ad un momento d'ascolto, aperto alle Istituzioni e alle componenti della società civile. Ciò consentì di prefigurare un programma che nei contenuti e nell'indirizzo generale si può ritenere ancora attuale.

Ci siamo adoperati nella risoluzione dei problemi enunciati nel programma consentendo di penetrare nella loro reale dimensione, di confrontarci all'interno della stessa Commissione e con gli Organi istituzionali del Quartiere, con i soggetti fruitori, di interagire con i rappresentanti eletti dell'A.C.

Ne è emerso un mosaico di situazioni caratterizzato da molteplici difficoltà: dal rapporto fra il Governo Nazionale ed i Governi locali in materia di decentramento dei poteri, comprensivo delle risorse finanziarie; dalle difficoltà di costruire un fluido e solido rapporto rispetto la marcata autonomia decisionale dell'Amministrazione Comunale; dalla necessità di imprimere una sempre maggiore politica ai problemi in esame; ad alcuni momenti di discontinuità nella partecipazione collegiale ai lavori della Commissione.

La trattazione sul Piano Strutturale ha consentito l'emissione di pareri (preliminari e di legge), con altri pareri su decisioni di interesse territoriale, ha comunque rappresentato un valido contributo di conoscenze e proposte di soluzioni sia in termini di impostazione generale che di risposta a problemi settoriali.

Molti sono stati i rilievi di carattere funzionale sulla sosta, sulla mobilità e relativa sicurezza, che ci ha consentito di suggerire o anticipare all'A.C. soluzioni, anche per la ZTL, che hanno interessato piazze, strade molto trafficate e zone pedonali. Ma questo non vuole essere un bilancio del lavoro svolto, quanto un richiamo a problemi ancora aperti o a quelli che si profilano in una dimensione diversa, nuova o attuale.

Nell'anno 2012 l'attività Istituzionale ha registrato il cambio di conduzione del Quartiere. Ciò ha costituito una sostanziale discontinuità, caratterizzando l'attività Istituzionale nell'ultima parte dell'anno trascorso con una apertura e maggiore fiducia alla risoluzione dei problemi in essere. In particolare con l'iniziativa di avviare un "processo partecipativo", tutt'ora in corso, organizzato dal Quartiere 1 con "i confronti creativi" e coordinato, su base volontaria, dalla Prof.ssa Susan George e dalla Associazione "Toscana Concilia".

Questa attività ha aperto nuove prospettive sulle problematiche territoriali, a cui la Commissione Territorio partecipa e continua a dare il suo contributo sia di carattere generale che specifico, sui vari temi emersi negli incontri con la popolazione e nei gruppi di lavoro che si sono costituiti. In particolare, nell'ambito dei "cantieri di lavoro", sono stati trattati temi sulla utilizzazione e rigenerazione degli spazi pubblici aperti, sui contenitori dismessi nel Centro Storico, sulle attività culturali inerenti alle suddette tipologie urbane (partner), sulla mobilità e sui programmi di intervento intrapresi dalla stessa Amm.ne Com.le.

Questa iniziativa, che proseguirà per tutto il 2013, si incrocia con l'attività in essere dell'Amm.ne Com.le, fornendo maggiori contributi.

A seguito dell'approvazione del Piano Strutturale, all'inizio dell'anno la Giunta Com.le ha dato "Avvio al Procedimento" per la redazione del Regolamento Urbanistico (R.U.). La Commissione seguirà l'evolversi dei lavori, ad iniziare dal Bando, di carattere ricognitivo, intrapreso per sollecitare gli operatori e proprietari ad effettuare proposte sulla utilizzazione dei contenitori dismessi ed altre tipologie di proprietà. Siamo convinti che questa iniziativa porterà allo scoperto, fra l'altro, l'interesse o meno per attivare anche la perequazione urbanistica. Proposte che saranno vagliate dall'A.C. e che consentiranno di fare emergere la diffusione e consistenza di queste puntuali e diffuse "strutture" sul territorio comunale per intraprendere, si auspica in senso strategico, il loro recupero e valorizzazione, come previsto dal Piano Strutturale.

Contemporaneamente saranno seguiti con particolare interesse i temi che l'A.C. ha inteso anticipare rispetto il R.U. come ad esempio i 20 Piani di Recupero enunciati, i parcheggi di piazza del Carmine e di piazza Brunelleschi, o quello di alcune alienazioni programmate con l'approvazione del Bilancio 2012.

Ulteriori elementi che caratterizzeranno l'attività della Commissione per l'anno in corso deriveranno dal nuovo rapporto di collaborazione, in corso di costituzione, con la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze ed eventuali altre Facoltà, sui temi del territorio.

La Commissione continuerà a incontrare la popolazione sul territorio laddove si riscontrino criticità della vivibilità per il degrado dei luoghi ove si abita e lavora, sia come momento di mediazione sia come veicolo verso strutture pubbliche competenti alla risoluzione dei problemi. Per questa ragione si ritiene necessario continuare a prevedere Commissioni Congiunte su specifici temi, in particolare sia con la Commissione Urbanistica di Palazzo Vecchio sia con la Commissione Ambiente, la Commissione Cultura o quella del Decentramento del Quartiere 1, con particolare riferimento alla futura costituzione della "Città Metropolitana", con la certezza che spesso la natura dei problemi del Centro Storico possono trovare soluzione solo nell'ambito del più esteso territorio.

Per dare una adeguata propulsione alle iniziative, alla organizzazione e agli approfondimenti dei temi, intendiamo continuare a proporre un diretto coinvolgimento dei componenti la Commissione assumendo come referente ultimo la stessa Commissione e lo stesso Consiglio di Quartiere.

Inoltre riteniamo che i contatti già avviati con l'Amm.ne Com.le, con particolare riferimento all'Assessorato all'Urbanistica, possa costituire un rafforzamento sia della pienezza delle funzioni, degli approfondimenti e delle valutazioni dei problemi da parte della Commissione e del Quartiere sia, conseguentemente, dell'azione politica-amministrativa condotta dall'Istituzione preposta alle decisioni finali.

Per questo sono ancora attuali le ragioni pronunciate all'inizio della legislatura, secondo le quali "La Commissione Territorio vuole sentirsi componente attiva della conduzione della cosa pubblica, con spiccate caratteristiche propositive e al tempo stesso complementari con l'A.C., nello stesso interesse pubblico".

Ci auguriamo che l'A.C. comprenda che il Quartiere costituisce una risorsa e non un latente condizionamento alla propria azione (in velocità e contenuti), e non esprima nessuna riserva o timore sui principi, di sussidiarietà e collaborazione, e in generale nel metodo, nella soluzione degli stessi obiettivi.

Infine, visti i rapporti che si intendono instaurare con l'Università, le iniziative intraprese per affrontare la dimensione della partecipazione, visti i costruendi rapporti che si intendono sviluppare ed incrementare con lo stesso Comune di Firenze, e in generale con la pubblica Amministrazione presente negli atti e nei percorsi attuativi delle iniziative, viste le problematiche che sono messe in evidenza nei programmi delle Commissioni del Quartiere, pensiamo che siano maturi per avviare una "Conferenza cittadina" per comprendere a fondo il substrato degli interessi, delle criticità e delle potenzialità che dominano il Centro Storico.

Cos'è oggi il Centro Storico, chi lo rappresenta, e dove sta andando dal punto di vista del suo "consumo" e della valorizzazione? Domande che potranno ottenere una risposta se a concorrere a formularla saranno gli operatori economico-finanziari, i rappresentanti degli Enti Pubblici e delle Associazioni, quelli della cultura in termini di risorse e creatività, delle forze giovanili e dei loro bisogni, dell'Università italiane con il coinvolgimento delle rappresentanze straniere, dei portatori di interessi e dello sviluppo, delle Categorie, del patrimonio materiale ed immateriale, del turismo e dei cittadini.

Questo, volendo, è un programma per il quale ciascuno può dare il proprio contributo per la sua realizzazione.

BILANCIO 2013, di alcune iniziative intraprese nell'anno.

In quest'anno è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con il Dipartimento della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, che ha consentito di far emergere importanti studi e lavori didattici che hanno esaminato ed approfondito i temi del recupero urbano del Centro Storico di Firenze. Un vasto contributo disciplinare che si è concluso con la Mostra su "Progetti e strategie di rigenerazione per il centro storico di Firenze", al Palagio di parte Guelfa, (20.23 11). Con il Dipartimento si arriverà alla pubblicazione dei lavori presentati

Questa Mostra con l'Università, è stata propedeutica al Convegno-Tavola rotonda, che si è svolto nella giornata del 23 novembre 2013 sul tema attuale "Il recupero dei complessi architettonici dismessi nel Centro Storico: attori, strategie e dispositivi", organizzato con l'Associazione Nazionale Centri Storico Artistici (ANCSA). All'inizio del nuovo anno è in programma la pubblicazione dei contributi dati dai partecipanti. Con la stessa Associazione è stata organizzata una Mostra alle "Murate" sulle "Piazze d'Europa, le Piazze per l'Europa" (01.20 11).

Per il Regolamento Urbanistico, attualmente in corso di definizione, la Commissione si è impegnata nella definizione di un selezionato Contributo preventivo del Quartiere (DCQ 10023 del 20.06.2013), sulla futura utilizzazione dei "complessi architettonici dismessi", richiamando il ruolo della Cultura a Firenze, in primis da parte delle Istituzioni Culturali e Museali e dei loro bisogni, e con riferimento alle molteplici Università e rappresentanze Culturali straniere e dell'Associazionismo Culturale operanti sul territorio. Un contributo esteso alle Infrastrutture, viabilità e sosta", sui parcheggi scambiatori e pertinenziali con particolare riferimento all'Oltrarno; le Piazze del Centro Storico; Le sponde dell'Arno per una maggiore accessibilità, percorrenza e fruizione; sul verde pubblico collinare ed infine sulla vivibilità del Centro Storico.

La Commissione si è inoltre espressa con pareri richiesti dall'Amm.ne Com.le, sulla materia territoriale di competenza, e di quelle che richiedono la partecipazione di più Commissioni (Fortezza da Basso; Largo Annigoni-P.za S. Firenze, e3cc.).

LINEE PROGRAMMATICHE 2014

Si confermano le linee programmate già deliberate per l'anno 2013 (che diventano parte integrante del presente documento), che si intendono perseguire nella loro generalità. Fra queste si intende esporre alcuni temi che, pur nelle ristrettezze dei prossimi due-quattro mesi che si avranno a disposizione, si intende continuare a perseguire.

Fra le linee programmatiche, già presenti negli anni precedenti, si vogliono individuare tre aree di forte impatto sociale nelle quali la concentrazione di specifiche problematiche raggiunge un particolare livello di attenzione: la vivibilità di alcune zone del Centro Storico.

Area di S. Croce.

Ovviamente il problema della vivibilità notturna investe anche altre aree del Centro Storico, e per questo si rimanda al documento approvato dal Consiglio di Quartiere nell'Aprile del 2010 ("Per un comune senso del rumore"). Allo stato attuale il problema nel quartiere di S. Croce assume una particolare rilevanza. Il problema del rapporto e dei conflitti fra l'attività serale e notturna degli esercizi commerciali dediti alla vendita di bevande e i residenti, si fa sempre più consapevolmente stringente. Prova ne è l'aumentare dei Comitati nelle zone calde, che hanno iniziato anche iniziative di coordinamento.

Le iniziative pregresse attuate dalle Associazioni di Categoria e dall'Amministrazione Comunale, dal 2008 al 2013:

- a) Autoregolamentazione adottata dalle Associazioni di Categoria;
- b) Il ricorso dell'Amm.ne Com.le in difesa dei residenti e contro i gestori dei locali fu rigettato dal TAR NEL 2008. Il motivo della bocciatura fu infatti per aver adottato il metro del "normale apprezzamento", di chi subisce il rumore serale e notturno, in luogo della "normale tollerabilità" (connessa con l'art. 659 del c.p.). E' questa infatti la oggettiva sensibilità media del gruppo sociale in cui si è verificato il

fenomeno rumoroso, come soglia che fa scattare la responsabilità penale (Cass. Pen. Sez. III, 1° dicembre 2005, n. 3678).

- c) Recentemente, il Tar ha respinto l'Ordinanza Sindacale che vieta il consumo delle bevande alcoliche dopo le ore 21.15, perché tale decisione spetta all'Amm.ne Com.le (Consiglio Comunale), e non al Sindaco.
- d) E ancora, il "Patto per la notte" che, come risultato, muove per la seconda volta la magistratura a chiudere sette locali in via dei Benci, dopo le ore 22.00.
- e) Oggi sono gli stessi gestori dei locali che, messi alle strette, chiedono un maggiore impegno all'Amm.ne Com.le sui controlli e sul consumo effettuato all'esterno dei locali, sul luogo pubblico.

Per i prossimi mesi il ruolo del Quartiere, rappresentato dal suo Presidente, e della Commissione potrà entrare nel merito per fornire suggerimenti e/o promuovere iniziative con tutti i soggetti, considerando l'esperienza sedimentata, per incidere e rafforzare l'azione dell'Amm.ne Com.le, e rendere sempre più concreta la vivibilità dei luoghi problematici.

Ulteriori approfondimenti inoltre sono necessari per migliorare la possibilità di accesso dei residenti a seguito della pedonalizzazione di piazza S. Firenze, ovvero nel quadrante dietro Palazzo vecchio di via Vinegia-Via del Corno, ecc.

La vivibilità nel quartiere di piazza Indipendenza e dintorni

La caratterizzazione delle problematiche di questo ambito risulta molto eterogenea, come risulta dalle linee programmatiche del 2013. La particolare concentrazione dei mezzi pubblici (e privati) che transitano nella direttrice S. Marco-Indipendenza-Fortezza-Stazione, assolvono un compito elevato sovraccaricando il "Quartiere di Barbano" di una funzione cittadina particolarmente gravosa. Un compito che questa direttrice avrebbe dovuto assolvere con il declassamento del trasporto pubblico su gomma a seguito della realizzazione di corrispondenti almeno due successive linee tramviarie nella direzione SMN-Careggi e, soprattutto, SMN piazza Piave.

Ciò ha causato anche una particolare frizione, con sovraccarico sulla mobilità, di ruolo cittadino nonostante l'appartenenza al Centro Storico, nella zona di Piazza Stazione-Valfonda-Cennini-Faenza-Fortezza e via Palazzuolo, non ancora risolta.

Anche in termini di vivibilità della stessa Piazza Indipendenza, nonostante l'apporto che il Quartiere 1 ha attivato con iniziative di supporto e ricerca di soluzioni con il Consolato Filipino. Una problematica che dovrà essere affrontata in via definitiva offrendo alla presenza di Gruppi Etnici presenti in città, un laico apporto e supporto di ambienti idonei, atti a svolgere quelle attività di gruppo che, pur nella loro specificità, possono attivare un maggiore senso di responsabilità ed integrazione con la comunità fiorentina, nell'interesse della Pubblica Amministrazione.

Non si può dimenticare infine la questione del Mercato di S. Lorenzo che va seguito passo passo dal Quartiere in una sua complessiva rivalutazione a fronte di potenzialità non ancora colte con la riqualificazione del grande complesso di S. Orcola, per il quale è necessario iniziare un percorso di parziale uso delle sue strutture, dei suoi ambienti, in sicurezza.

La vivibilità nell'Oltrarno

Su questo quadrante gravitano problemi di varia natura: dalla vivibilità serale e notturna della zona di S. Niccolò con le stesse dinamiche di quella di S. Croce per l'apertura-chiusura dei locali, ai problemi dell'assedio delle macchine con la sosta selvaggia oltre l'orario dell'attuale ZTL, dalla necessità di installare alcuni pilomat per limitare proprio l'accessibilità in quelle ore, alla individuazione di idonei parcheggi per scongiurare l'assedio. Più in generale la difesa del transito, da parte dei residenti, da S. Frediano a S. Niccolò e viceversa evitando la circonvallazione di Firenze sud; e ancora, la possibilità di prevedere un ramo della tramvia in fregio all'Oltrarno per aumentare l'accessibilità ed evitarne l'isolamento economico; la possibilità di prevedere parcheggi scambiatori al di fuori delle mura cittadine con la rinuncia al parcheggio sotterraneo di piazza del Carmine, e i parcheggi pertinenziali per i residenti all'interno del tessuto storico, anche per migliorare la

pedonalità dell'ambiente urbano. La possibilità di esaminare, da parte del Quartiere 1 preventivamente alle decisioni, le soluzioni previste per il traffico dei Lungarni-ponte S. Trinita-via dei Serragli-via Romana. Ed infine, ma non ultima, la speciale questione del plesso ludico-sportivo dei Nidiaci che, nonostante l'impegno del Quartiere e dei residenti, pare sfuggire di mano per una soluzione pubblica equa e lungimirante e che, probabilmente, troveremo aperta anche nella prossima legislatura.

Alcune precisazioni e auspicci.

Come già rilevato negli anni precedenti

Per la cosiddetta area detta "della pista di atletica" di Borgo Pinti, nel 2013 si è proceduto a dare il via ad una particolare utilizzazione temporanea dei cosiddetti "Orti Urbani di superficie". In questa sede si vuole ricordare che gli obiettivi previsti nel programma 2013, per destinare l'area alla attività motoria da parte dei plessi scolastici della zona, rimangono sempre attuali, nella considerazione che la presenza degli orti urbani nel Centro Storico possa avere una sempre più significativa e diffusa presenza, con l'apporto della preposta Commissione Ambiente.

Per quanto concerne il Complesso di S. Orsola, si auspica che una potenziale utilizzazione anche parziale del complesso, possa essere attuata con la partecipazione di Istituti e Associazioni Culturali.

Per piazza dei Nerli, prima di procedere alla sua ripavimentazione, sarebbe opportuno che l'Amm.ne valuti la fattibilità di un parcheggio pubblico scambiatore sotterraneo, nella considerazione che l'area attualmente è aperta al traffico fuori dalla ZTL, e allo scopo di decentrare questa previsione da Piazza del Carmine.

Il Regolamento Urbanistico

Nella preliminare considerazione, che l'Amm.ne Com.le potrà deliberare fino al mese di Marzo del 2014 (non si potrà deliberare nei due mesi precedenti il voto amministrativo del 25 Maggio), e ipotizzando che entro il mese di Gennaio il Consiglio Com.le adotti il Nuovo Piano; altri 20-30 giorni saranno necessari per gli adempimenti tecnici finalizzati alla esposizione pubblica del Piano all'Albo Pretorio; esposizione che non può essere inferiore a 45 giorni consecutivi; almeno 30-50 giorni per elaborare le controdeduzioni relative da parte degli Uffici; approvare in via definitiva il Piano dal Consiglio Com.le.

Il complesso quadro procedurale di approvazione del Piano, considerando anche la eventuale ulteriori maggiore esposizione del Piano, oltre i 45 giorni minimi previsti dalla Legge Regionale, per "partecipare" il Piano alla cittadinanza, suggerisce che da ora al 25 di marzo si possa arrivare alla sola Adozione del Piano, lasciando tutta la fase della esposizione partecipata-osservazioni-controdeduzioni-approvazione definitiva, alla prossima Amministrazione che, presunibilmente lo porterà a conclusione entro la fine del 2014-primavera del 2015.

Infine, anche considerando che il Quartiere ha anticipato all'Amm.ne Com.le una selezione di contributi preventivi (DCQ 10023 del 20.06.2013), nella fase di formazione del Nuovo Regolamento Urbanistico (che lasciamo in eredità alla nuova Commissione che sarà costituita dopo le elezioni del 2014), occorre che la stessa Commissione e Quartiere abbia un congruo periodo per formulare le proprie valutazioni e conseguenti osservazioni, che vada ben oltre lo stretto periodo di previsto dalla normativa (15 giorni).

Rapporti con l'Università

Questi continueranno nel nuovo anno con la pubblicazione dei lavori esposti nella mostra di novembre e con il seguire i nuovi temi della didattica che continuerà ad esaminare le questioni aperte sul Centro Storico: dall'assetto del polo espositivo della "Fortezza da Basso", al sistema del verde delle colline a sud della città, dalla riqualificazione della piazza Vitt. Veneto quale porta d'ingresso alla città e delle Cascine di cui rappresenta la "testata", alla riqualificazione dell'insediamento residenziale della Leopolda e di quello nuovo previsto in adiacenza (Piano città), dietro il nuovo teatro, dalla riqualificazione delle sponde dell'Arno, al grande e diffuso tema del recupero dei Complessi Architettonici dismessi (vedi Convegno del 23.11.2013).

Si vorranno perseguire gli obiettivi già avviati con una Tesi di Laurea presso il Dipartimento di Architettura, per arrivare a costituire un progetto di completo riassetto di piazza Dallapiccola, che stimoli, ancora una volta, la necessità di elaborare una vera e propria piazza a servizio della cittadinanza e del "Centro Naturale" di via Doni, superando l'attuale ibrida realtà di area per cani e di area giochi.

La dimensione metropolitana.

Seguiremo con particolare attenzione l'evolversi della legislazione su questo fronte (Dlgs 1542 del 20.08.2013), nella convinzione che la visione di un territorio più vasto inciderà anche su un diverso assetto dei Quartieri rispetto l'attuale impostazione. L'auspicio è che la Nuova Amm.ne confermi la presenza della Commissione Decentramento con la quale la Commissione Territorio potrà collaborare nel periodo 2014-2018, in vista della costituzione della "Citta Metropolitana".

Altre iniziative già avviate, che potrebbero essere portate a conclusione prima della scadenza del mandato.

Ci limitiamo a sottolineare alcuni dei problemi non ancora risolti nonostante che la Commissione e le stesse forze politiche del Quartiere abbiano continuativamente perseguito, e che ci vedranno ulteriormente impegnati nei prossimi mesi:

- a. La ristrutturazione del Mercato delle Pulci in piazza dei Ciompi;
- b. Il nuovo assetto del giardino di Borgo Allegri.

Installazione di nuove rastrelliere ove stazionavano i tradizionali cassonetti sostituiti da quelli interrati.

Si procede alla votazione:

Consigliere	Presente	Non votante*	Favorevole	Contrario	Astenuto
Abbassi Andrea	X		X		
Armani Oberdan	X		X		
Badò Andrea	X				X
Benvenuti Nicola	X		X		
Bon Donatella	X		X		
Brogelli Gabriele	X		X		
Ciani Francesco	X		X		
Corti Grazi Emanuele	X				X
De Razza Francesco Giovanni	X		X		
Delfino Alessandro	X				X
Fanetti Pier Luigi	X				X
Fantini Enrico					X
Gemignani Gabriele	X		X		
Grassi Ornella	X		X		
Madiai Villani Chiara	X				
Marmugi Stefano	X				X
Nativi Roberto					
Passeri Marco	X				X
Sansone Riccardo					
Sodi Marco Antonio	X		X		
Spini Debora	X		X		
Terrinazzi Omero	X		X		
Torrini Niccolò	X		X		
TOTALE	20		13		7

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze;
- Visto l'art. 30 del Regolamento dei C.d.Q.;

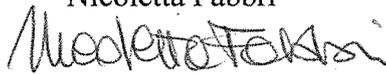
- Visto l'art. 25, ultimo cpv, del vigente Regolamento del Consiglio di Quartiere 1;
- Visto il programma elaborato dalla competenza Commissione consiliare;
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di APPROVARE le linee programmatiche per l'anno 2013 della Commissione "" secondo quanto espresso in narrativa.

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993

Il Segretario verbalizzante
Nicoletta Fabbri



Presidente del Quartiere 1
Nicola Benvenuti

